CEMENTIFICIO CAGNANO: ASSEMBLEA PUBBLICA SENZA REGIONE E COMUNE

25 Novembre 2017



CAGNANO AMITERNO – Un Consiglio comunale straordinario congiunto all'Aquila con le amministrazioni dell'Alta Valle dell'Aterno per discutere dell'uso del Css, il combustibile solido secondario nell'ex cementificio Sacci di Cagnano Amiterno (L'Aquila), oggi Cementir Caltagirone e in procinto di passare a Italcementi, trasformandosi così in un inceneritore per rifiuti.

Molti cittadini e rappresentanti delle istituzioni dell'Alta Valle dell'Aterno si sono incontrati, oggi, per dire "no" proprio nella piazza di Cagnano Amiterno, in un'assemblea pubblica organizzata dal comitato Aterno Aria cui hanno preso parte esponenti dei Comuni dell'Aquila, di Scoppito, Pizzoli, Montereale, Barete.

Per L'Aquila sono intervenuti il vice sindaco Guido Liris e l'assessore con delega all'Ambiente Emanuele Imprudente.

Tra gli assenti, rappresentanti della Regione Abruzzo e del Comune di Cagnano Amiterno, cosa che ha prodotto dure polemiche.

"Siamo usciti da un tavolo tecnico con la Regione lunedì pomeriggio – spiega ad *AbruzzoWeb* il sindaco di Cagnano Amiterno Iside Di Martino – un incontro in cui è stato redatto un protocollo aggiuntivo, oltre quindi all'attività che la Cementir fa per legge. All'incontro era presente anche il comitato Aterno Aria, che non ha fatto interventi di dissenso, salvo poi convocare questa riunione per oggi.

Questo. però, è un percorso che non è comprensibile e le amministrazioni non posso non tener conto di un percorso avviato da parecchio tempo, per questo non abbiamo partecipato".

Il Css, oggetto dell'assemblea, è un derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani, essenzialmente plastica e carta, che a breve verrà utilizzato, in una misura del 30 per cento, in sostituzione del carboncoke, sottoprodotto della raffinazione del petrolio, ma che, secondo il sindaco Di Martino, non sarebbe impattante sull'ambiente.

"All'interno del cementificio non entrerà alcun rifiuto, ma soltanto un prodotto che viene realizzato in un altro stabilimento, dove si provvede a ricomporre un materiale derivante dai rifiuti, un ciclo definito, certificato e soprattutto monitorato", afferma a tal proposito.

Ma quella delle assenze di Regione Abruzzo e di Cagnano Amiterno è una questione "clamorosa" per Liris.

"Sono entrambi diretti interessati, hanno deciso di dare forfait e questo è stato duramente contestato anche dai cittadini che, durante l'assemblea, si sono lamentati del ruolo di coordinamento che non c'è stato", le parole del vice sindaco aquilano a questo giornale.

"Ci troviamo di fronte a una situazione già determinata – sottolinea Guido Liris – perché le amministrazioni sono state coinvolte dalla Regione Abruzzo in autorizzazioni già date, per questo chiediamo che le carte vengano esibite in un incontro

ufficiale, alla presenza anche della società interessata. Chiediamo, inoltre, la verifica di tutti i sistemi di vigilanza e monitoraggio della produzione.

In mancanza di certezze sull'incolumità fisica dei cittadini dell'alta valle dell'Aterno non escludiamo delle azioni di forza più eclatanti, come per esempio la revoca dell'autorizzazione stessa. L'articolo 32 della nostra Costituzione garantisce la sicurezza del cittadino, per noi si tratta di una pietra miliare dalla quale partire per prendere ogni decisione amministrativa".

"Il Comune dell'Aquila non entra a gamba tesa sulle realtà degli altri Comuni dettando tempi e modi di intervento, ma un'amministrazione che si candida ad essere capofila della esigenze di tutto il territorio aquilano, non poteva permettersi di nascondere la testa sotto la sabbia, come più volte è stato fatto in passato", dice ancora Lirs.

"Abbiamo recepito la sensibilità dell'invito del comitato e della popolazione si sta stabilendo una strategia comune insieme agli altri sindaci del territorio, perché è tempo che i problemi vengano gestiti come una grande realtà territoriale unica – il commento di Imprudente – Il prossimo passaggio sarà fare un Consiglio comunale congiunto con le amministrazioni dell'Alta valle dell'Aterno ed elaborare un documento da sottoporre alla Regione. Vogliamo vederci chiaro, perché salute e lavoro devono andare di pari passo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli